



QUEI SOLDI NEGATI AL MEZZOGIORNO GRIDANO VENDETTA

Il governo, promettendo riduzione di tasse... ai ricchi, agevolazioni, bonus, condoni e sanatorie agli evasori fiscali, finanziamento del comparto "Difesa" (armi!) e quant'altro, si trova a dover risparmiare (e già risparmia sui contratti di lavoro di tutti i dipendenti pubblici e dei pensionati: tutti abbiamo sentito della vergogna dei 3 euro di aumento al mese! Già risparmia con il mantenimento delle elevatissime accise sui carburanti, che in campagna elettorale i vari leader della destra avevano promesso di abolire), e cosa chiedere di meglio se non togliere soldi alla risoluzione della questione meridionale, negando di fatto la riduzione del gap esistente tra le varie parti del Paese? A fronte di una spesa prevista complessiva per Decontribuzione Sud nel triennio 2025-2027 di 13,9 miliardi, le nuove misure prevedono una spesa per il Sud di soli 8,6 miliardi, con una riduzione di 5,3 miliardi.

Si badi, nel triennio 2021-2023, i 9,9 miliardi spesi per Decontribuzione Sud sono andati a vantaggio di 4 milioni di lavoratori. I 5,3 miliardi sottratti al Sud gridano vendetta: un governo che abbia a cuore la questione meridionale, un ministro plenipotenziario come Fitto avrebbe dovuto lavorare non solo per mantenere quei 5,3 miliardi,

ma addirittura aumentarli! Ma, di cosa parliamo?

In questo quadro si inserisce l'esistenza della cosiddetta Zes unica, voluta dal governo pro-tempore in carica, che a detta di molti economisti è un'assurdità. L'esistenza di una Zes, una Zona economica speciale, ha senso nel caso di territorio estremamente limitato e orientato a uno specifico settore: precisamente zone del Paese collegate ad una area portuale, destinatarie di importanti benefici fiscali e semplificazioni amministrative, con una elevata garanzia di sicurezza e legalità, che consentano lo sviluppo di imprese già insediate e che si insedieranno, attraendo anche investimenti esteri. Una Zes ad esempio è Dubai; Zes ci sono in Cina. Ma, estendendo i benefici e le caratteristiche di una Zes, così come originarie, ad una zona del Paese (tutto il Sud, isole comprese!) che costituisce il 40% del territorio dell'Italia, è una cosa che, apparentemente volta ad aiutare tutte le imprese e i territori del Mezzogiorno, di fatto, a fronte di una spesa insostenibile, vanifica qualsiasi operazione e buon proposito. Non si può non pensare ad un tornaconto elettorale che l'attuale governo si aspetta da tutte le regioni del Sud: basta l'annuncio! Che poi si realizzino le promesse, al solito, è un optional!